



REPORT DELL'INCONTRO TRA IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ, LA PRORETTORICE DELEGATA PER LA DIDATTICA E LA DELEGATA PER L'E-LEARNING DEL 20 MAGGIO 2026

In data odierna si è tenuto un incontro, promosso dal Presidio della Qualità (PQA) con nota prot. n. 58539 del 08/05/2026, finalizzato ad approfondire alcuni aspetti organizzativi e qualitativi relativi al servizio e-learning di Ateneo.

Risultano presenti, oltre alle componenti del PQA e al personale dell'Ufficio di supporto, la Prorettrice alla Didattica, prof.ssa Laura Vagni, la Delegata e-learning, prof.ssa Laura Fedeli, e la dott.ssa Maria Luce Dragotto, responsabile dell'Ufficio Offerta formativa e e-learning.

In apertura, la Presidente del PQA evidenzia come l'incontro si inserisca nell'ambito di una più ampia programmazione di momenti di confronto promossi dal Presidio con i diversi attori del sistema AQ di Ateneo, finalizzati ad approfondire specifiche tematiche emerse sia nell'ambito delle visite di accreditamento periodico sia attraverso le attività di monitoraggio svolte dal PQA.

Con particolare riferimento al servizio e-learning, vengono richiamate alcune recenti segnalazioni e reclami relativi, in un caso, al ritardo nella messa a disposizione dei materiali didattici e, in un altro, a specifiche modalità di erogazione del servizio. La Presidente precisa, tuttavia, come l'obiettivo dell'incontro non sia limitato alla gestione dei singoli casi, già affrontati attraverso le procedure previste dalle specifiche Linee guida dello stesso organismo, ma sia volto ad avviare una riflessione più ampia sugli aspetti organizzativi del servizio, nell'ottica del miglioramento continuo, della maggiore uniformità delle modalità operative adottate dai Dipartimenti e del rafforzamento del supporto agli studenti e ai docenti.

Viene sottolineato come il tema dell'uniformità metodologica rappresenti uno degli obiettivi prioritari perseguiti attraverso le Linee guida emanate nel 2023, evidenziando tuttavia come permangano significative differenze tra i Dipartimenti sia rispetto ai contenuti e ai servizi offerti, sia rispetto alle modalità di organizzazione nella piattaforma e-learning. In particolare, viene rilevato come in alcuni Dipartimenti i servizi aggiuntivi comprendano anche attività riconducibili ai TAF D, mentre in altri tali contenuti non siano previsti.

Nel corso della discussione viene evidenziato il ruolo centrale del Delegato e-learning dipartimentale, quale figura di raccordo tra tutor, docenti e struttura centrale. La prof.ssa Fedeli sottolinea come il Delegato non debba limitarsi alla sola interazione dei tutor, ma debba svolgere anche un'attività di indirizzo e coordinamento finalizzata a uniformare la struttura dei corsi all'interno della piattaforma Blackboard, attraverso indicazioni comuni relative all'organizzazione dei materiali, delle cartelle, dei video e degli strumenti di supporto agli studenti.

A tale proposito viene illustrata l'esperienza del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, nel quale è stato adottato un format standardizzato per



l'organizzazione dei corsi in piattaforma, finalizzato a garantire maggiore chiarezza e uniformità nella fruizione dei contenuti. Si evidenzia come tale impostazione favorisca l'orientamento dello studente e riduca le criticità frequentemente segnalate in relazione alla difficoltà di reperimento dei materiali didattici.

Viene inoltre richiamata l'importanza delle attività di formazione rivolte ai tutor e-learning, organizzate annualmente nel mese di settembre, nonché la necessità di rafforzare gli strumenti di monitoraggio del servizio. In tale prospettiva, il PQA e le Delegate condividono l'opportunità di predisporre format comuni sia per le relazioni annuali dei Dipartimenti sia per le attività di monitoraggio dei servizi e-learning.

Nel corso dell'incontro emerge inoltre il tema della natura del servizio e-learning e della necessità di chiarirne la funzione all'interno dell'offerta formativa di Ateneo. La prof.ssa Vagni evidenzia come il servizio debba essere qualificato esclusivamente quale servizio aggiuntivo di supporto alla didattica e non quale forma di didattica online sostitutiva delle ore di lezione frontale. Viene pertanto sottolineata la necessità di temperare due differenti esigenze: da un lato, il diritto dello studente a disporre di informazioni trasparenti e chiare rispetto ai contenuti effettivamente disponibili in piattaforma; dall'altro, il rispetto dell'autonomia del docente e della natura aggiuntiva delle attività erogate tramite il servizio e-learning.

La discussione si concentra quindi sulla necessità di rafforzare la trasparenza verso gli studenti circa le caratteristiche del servizio acquistato, chiarendo in modo esplicito quali materiali e contenuti siano effettivamente disponibili per ciascun insegnamento. Contestualmente, viene condivisa l'esigenza di promuovere una progressiva uniformità qualitativa del servizio tra gli insegnamenti, favorendo una maggiore presenza di contenuti e strumenti di supporto all'apprendimento.

In tale prospettiva, viene anticipata una possibile proposta organizzativa – che sarà sottoposta all'attenzione degli Organi accademici nel corrente mese – finalizzata a incentivare il coinvolgimento del personale docente attraverso forme di riconoscimento economico legate al rispetto di specifici requisiti qualitativi e organizzativi del servizio e-learning. L'ipotesi illustrata prevede, altresì, un sistema di verifica successiva del rispetto degli standard previsti ai fini dell'erogazione dell'incentivo.

Nel corso della discussione vengono affrontati anche i temi dell'integrazione tra servizio e-learning e corsi erogati in modalità blended/mista. Viene chiarito come i due strumenti non risultino incompatibili, ma possano invece concorrere a favorire la partecipazione e il supporto agli studenti lavoratori, fuori sede o impossibilitati alla frequenza continuativa. In particolare, viene evidenziato come la didattica blended preveda forme di interazione sincrona all'interno delle modalità di erogazione disciplinate dalla normativa ministeriale, mentre il servizio e-learning mantenga la funzione di supporto aggiuntivo alla fruizione dei contenuti didattici (in modalità asincrona).



Nel corso dell'incontro viene altresì richiamata l'importanza del monitoraggio continuo del servizio attraverso l'analisi dei reclami, dei questionari e delle relazioni annuali predisposte dai Dipartimenti, nonché la necessità di verificare l'effettiva uniformità dei comportamenti adottati nei diversi contesti dipartimentali.

In tale ambito, viene prospettata anche la possibilità di introdurre specifici strumenti di rilevazione rivolti agli studenti iscritti ai corsi erogati in modalità blended, ferma restando la necessità di evitare sovrapposizioni e duplicazioni nei questionari somministrati agli studenti. Su tale aspetto, il PQA, attraverso l'Ufficio di supporto, si impegna ad indagare sulla fattibilità dell'intervento di integrazione e modifica dell'attuale indagine proposta agli studenti sulla valutazione della didattica.

Il PQA esprime apprezzamento per il percorso di miglioramento illustrato e per le iniziative in corso di definizione, rilevando come i dati dei questionari rivolti al servizio aggiuntivo e-learning mostrino livelli mediamente positivi di soddisfazione e che ulteriori iniziative di miglioramento (in termini di uniformità, monitoraggio e supporto agli studenti) siano sostenute da un'ottima base di partenza. Viene, infine, ribadita l'importanza di proseguire le attività di confronto e coordinamento tra i soggetti coinvolti, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio e-learning di Ateneo.